

Servizio Agricoltura, Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

Spett. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Dipartimento per le Opere Pubbliche, le politiche abitative e urbane, le
infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Toscana - Marche - Umbria
Sede Coordinata di Perugia

c.a. Dr. Ing. Gianluca Paggi

PEC: oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

OGGETTO: "S.S. 3 Flaminia" – Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Centro abitato Testaccio al km 123+500. - **PARERE.**

Rif.to a nota prot. n° 11259/2022 del 07/03/2022

Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";
- con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi.

VISTA l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

Vista ed esaminata la documentazione presente all'indirizzo fornito nella nota avente prot. n. 4284 del 07/03/2022 e recepita al prot. n. 11259 del 07/03/2022 da cui si rileva che il progetto in esame prevede:

Servizio Agricoltura, Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

Interventi di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura, presso il Centro abitato Testaccio, al km 123+500 della SS 3 Flaminia in terreni censiti al NCT del Comune di Spoleto;

Controllato che gli elaborati di progetto, di cui alla nota soprarichiamata, sono conformi a quanto previsto dal Reg. Reg. n. 7/2002 s.m.i.

Considerato che:

1. L'area oggetto di intervento È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.
2. L'intervento prevede l'allargamento dell'intersezione con inserimento di una corsia di accumulo e relativa segnaletica, completamento della viabilità interna complanare alla SS3, rifacimento opere raccolta delle acque;
3. Preso atto degli articoli 118 - 212 della L.R. n. 1/2015 smi - "Testo unico Governo del territorio e materie correlate"

Considerato che con l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, non si creeranno condizioni per possibili dissesti idrogeologici di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 con l'osservanza delle seguenti

INDICAZIONI PRESCRITTIVE DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA:

- ☐ Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione;
- ☐ Laddove vi sia la necessità di procedere allo abbattimento di specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, si esprime parere favorevole laddove non sussistano soluzioni tecniche alternative con il reimpianto in numero doppio di alberature di specie tutelata come all'"U" al Reg. Reg. n. 7/2002 smi;
- ☐ Gli scavi e/o movimenti di terra connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto – fatto salvo che le indagini geologiche escludano specifici rischi o che si sia proceduto alla realizzazione di idonee opere di preventivo consolidamento dei terreni – dovranno essere preferibilmente eseguiti:
 - nelle stagioni a minimo rischio di piogge in condizione di maggiore stabilità per i terreni dal punto di vista gravitativo
 - tenendo in debito conto la presenza di eventuali strutture e manufatti edilizi che insistono nell'area di richiesto intervento
 - procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento
- ☐ Il materiale terroso proveniente dagli scavi e/o dai movimenti di terreno, eseguiti per le opere oggetto di autorizzazione – fatto salvo quanto disposto dalla vigente legislazione in materia ambientale – potrà essere adeguatamente conguagliato in loco (nella/e stessa/e particella/e catastale/i interessate dai lavori) per colmare, livellare e raccordare le depressioni presenti nel sito circostante l'opera da realizzare o utilizzato per la risistemazione dell'area oggetto dei

Servizio Agricoltura, Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

lavori: in zone prive di vegetazione forestale ed al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto e/o pendenza dei terreni ed in modo tale da evitare accumuli, da non alterare il naturale deflusso delle acque a scorrimento superficiale e/o di precipitazione, da non creare fenomeni di ristagno, erosione e/o frane, da evitare accentuazione delle condizioni di carico sulle strutture esistenti e provvedendo altresì al compattamento ed inerbimento del terreno stesso, il tutto in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto. L'eventuale eccedenza dovrà essere conferita in discarica regolarmente autorizzata;

- ☐ Il materiale vegetale di risulta dovrà rispettare quanto previsto dal D.lgs. 03.04.2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- ☐ Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque, devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti e non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale;
- ☐ Dovranno essere realizzate ove non esistenti tutte quelle opere idrauliche (canalette di raccolta, fossi di scolo, drenaggi, ecc.) necessarie per il deflusso delle acque a scorrimento superficiale e di precipitazione che si rendessero necessarie a seguito dell'esecuzione degli interventi oggetto di autorizzazione, al fine di evitare:
 - Fenomeni di erosione del pendio e di scalzamento alla base delle scarpate; le stesse dovranno essere connesse alla rete di drenaggio superficiale esistente e se ne dovrà mantenere costantemente nel tempo la funzionalità (anche al fine di evitare l'imbibizione delle terre più superficiali con pericolo di scivolamento sul substrato roccioso);
- ☐ A lavori ultimati la sistemazione esterna dell'area non dovrà comportare l'innescio di fenomeni di dissesto idrogeologico e dovrà tendere al ripristino dello stato naturale dei luoghi;
- ☐ Eventuali erosioni, smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione delle opere dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni progettuali opportunamente studiate;

SI PROPONE:

di rilasciare il seguente PARERE: Favorevole all'esecuzione degli interventi di cui all'oggetto con le prescrizioni sopra riportate. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Geol. Damaso Luciani
f.to digitalmente

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

Servizio Agricoltura, Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riportata ISTRUTTORIA,

Rilascia il seguente PARERE:

FAVOREVOLE

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.lgs. 3267/1923 ed alla L.R. 28/2001 smi – relativamente ai soli interventi di cui all'oggetto e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore, **alle condizioni prescrittive sopra riportate.**

Distinti saluti.

Il Dirigente/Rappresentante Unico

Dott. Agr. Louis Montagnoli

(Firma apposta digitalmente a norma del D. Lgs. N. 82/2005 smi)